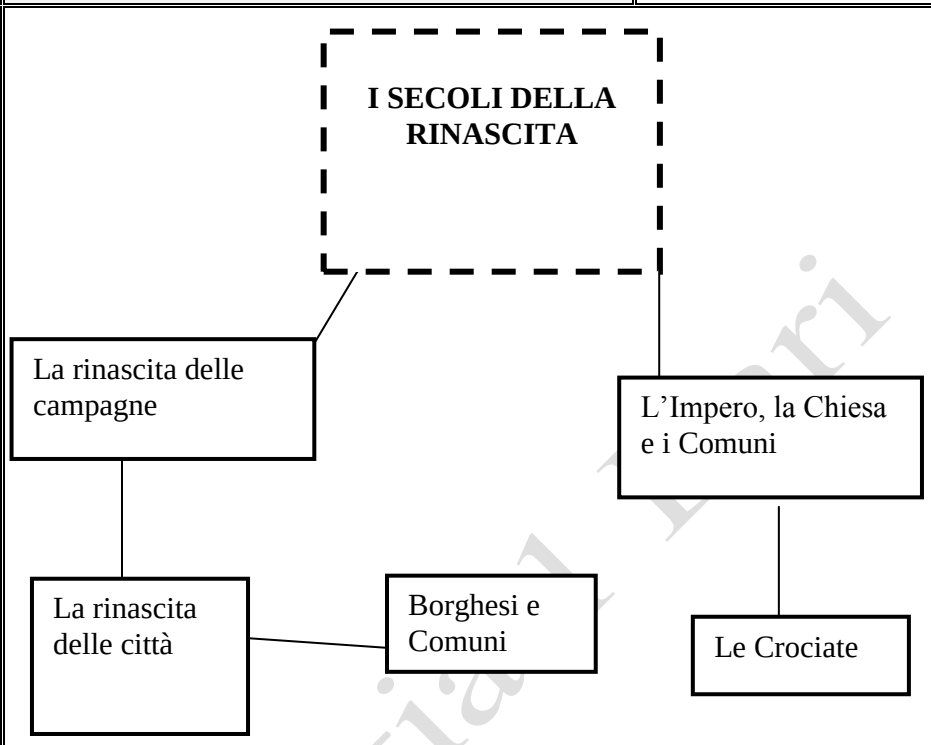
Prima parte	Discipline	Obiettivi di apprendimento*	**Mappa delle attività e dei contenuti** *(indicazioni nodali)*	**Titolo dell'U.A. U. A. n. 5** I secoli della rinascita
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	**STO**	1b		
Personalizzazioni *(eventuali)*	**D**isciplne	Obiettivi di apprendimento*	Far acquisire la capacità di esprimersi oralmente con aderenza all'argomento e con linguaggio specifico – Far acquisire la capacità di esprimersi in forma scritta con coerenza, aderenza all'argomento e lessico appropriato, elaborando testi finalizzati ad organizzare le informazioni e i concetti – Far acquisire la capacità di ricostruire il contesto per imparare a collocare correttamente un evento nel tempo – Far acquisire la capacità di memorizzare le informazioni e le date – Far acquisire la capacità di ricostruire il contesto a partire da un documento – Far acquisire la capacità di confrontare documenti appartenenti a generi diversi – Far acquisire la capacità di leggere, comprendere e sintetizzare testi storici – Far acquisire la capacità di usare e costruire autonomamente schemi - Far acquisire la capacità di leggere e interpretare cartine, statistiche, tabelle, grafici, quadri e foto – Far acquisire la capacità di riflettere consapevolmente su eventi storici riuscendo ad esprimere con linguaggio appropriato le proprie opinioni personali in proposito – Far acquisire la capacità di percepire il passato come elemento determinante per la comprensione del presente.	
			Gli alunni H svolgeranno attività semplificate e/o guidate dall'insegnante. Inoltre si prevedono per tutti gli alunni BES strumenti compensativi per agevolare lo studio della disciplina.	

	Compito unitario	Comprensione, ascolto e rielaborazione del testo, interiorizzazione di valori e significati morali. Rielaborazione e organizzazione dei contenuti in modo interdisciplinare e organico. Contestualizzazione storica e culturale.Interiorizzazione dei concetti della storiografia e delle scienze sociali ad essa legate inerenti a istituzioni ed elementi della vita sociale del nostro tempo.
Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi • Percorsi autonomi di approfondimento	
Verifiche	L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Verifiche orali • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)	
Risorse da utilizzare	• libri di testo in adozione • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • film, cd rom, audiolibri. • Esercizi guidati e schede strutturate.	
Tempi	marzo – aprile	
Note	* Con riferimento all'elenco degli OO. AA. contestualizzati.	

Circolo Japigia 1 Bari

Seconda parte	**Titolo dell'U. A .: I secoli della rinascita**	**N. 5**

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

Strategia metodologica

Prima di tutto si è cercato di far acquisire agli alunni la consapevolezza dei metodi, delle operazioni e del linguaggio che sono propri del lavoro storiografico, sviluppando in particolare il gusto della ricerca attraverso questo percorso:

- reperimento e consultazione delle fonti;
- formulazione di ipotesi;
- selezione di dati;
- analisi dei documenti.

Ciascuna unità didattica ha seguito un preciso schema operativo:

1.lezione introduttiva finalizzata a verificare le preconoscenze, far sorgere dubbi, precisare problemi, fornire punti di riferimento, chiarire scopi e obiettivi, illustrare i materiali che saranno utilizzati;

2.indicazione o distribuzione del materiale, degli esercizi e brevi spiegazioni relative ai nodi concettuali o problematici dei contenuti da affrontare con le consegne relative alle attività da svolgere;

3.esecuzione in classe o a casa delle attività (lavoro individuale, lavoro di gruppo, discussioni guidate) finalizzate a:

- rintracciare informazioni, dati e notizie;
- raggruppare e classificare ciò che è stato trovato;
- correlare le informazioni tra loro;
- confrontare le informazioni con le ipotesi formulate, se il lavoro era stato impostato sulla base della verifica di un'ipotesi;
- correzione degli esercizi (verifica formativa) e proposta di nuovo materiale con ulteriori attività da svolgere;
- nuova correzione degli esercizi fino ad esaurimento del materiale previsto (in ogni fase, nel caso si presentassero alunni con difficoltà di apprendimento, saranno svolte attività di recupero "in itinere" utilizzando strumenti e materiali differenziati);
- discussione finale per sistematizzare le conoscenze e per collegarle a quanto già emerso come preconoscenza;
- verifica finale al termine dell'unità.

Le lezioni frontali sono state alternate a discussioni guidate (fruizione/produzione). I lavori individuali e di gruppo hanno costituito la fase conclusiva di ogni unità e sono finalizzati a riflettere su quanto studiato e, per quanto riguarda quelli di gruppo, a sperimentare forme di cooperative learning. È stato effettuato un uso guidato del libro di testo, di altri manuali e di atlanti storici. Particolare importanza è infine data ai collegamenti interdisciplinari, in special modo con la geografia.

Circolo Japigia 1 Bari

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodolo-giche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

Strategia metodologica

Prima di tutto si è cercato di far acquisire agli alunni la consapevolezza dei metodi, delle operazioni e del linguaggio che sono propri del lavoro storiografico, sviluppando in particolare

- il gusto della ricerca attraverso questo percorso;
- reperimento e consultazione delle fonti;
- formulazione di ipotesi;
- selezione di dati;
- analisi dei documenti.

Ciascuna unità didattica ha seguito un preciso schema operativo:

1.lezione introduttiva finalizzata a verificare le preconoscenze, far sorgere dubbi, precisare problemi, fornire punti di riferimento, chiarire scopi e obiettivi, illustrare i materiali che saranno utilizzati;

2.indicazione o distribuzione del materiale, degli esercizi e brevi spiegazioni relative ai nodi concettuali o problematici dei contenuti da affrontare con le consegne relative alle attività da svolgere;

3.esecuzione in classe o a casa delle attività (lavoro individuale, lavoro di gruppo, discussioni guidate) finalizzate a:

- rintracciare informazioni, dati e notizie;
- raggruppare e classificare ciò che è stato trovato;
- correlare le informazioni tra loro;
- confrontare le informazioni con le ipotesi formulate, se il lavoro era stato impostato sulla base della verifica di un'ipotesi;
- correzione degli esercizi (verifica formativa) e proposta di nuovo materiale con ulteriori attività da svolgere;
- nuova correzione degli esercizi fino ad esaurimento del materiale previsto (in ogni fase, nel caso si presentassero alunni con difficoltà di apprendimento, saranno svolte attività di recupero "in itinere" utilizzando strumenti e materiali differenziati);
- discussione finale per sistematizzare le conoscenze e per collegarle a quanto già emerso come preconoscenza;
- verifica finale al termine dell'unità.

Le lezioni frontali sono state alternate a discussioni guidate (fruizione/produzione). I lavori individuali e di gruppo hanno costituito la fase conclusiva di ogni unità e sono finalizzati a riflettere su quanto studiato e, per quanto riguarda quelli di gruppo, a sperimentare forme di cooperative learning. È stato effettuato un uso guidato del libro di testo, di altri manuali e di atlanti storici. Particolare importanza è infine data ai collegamenti interdisciplinari, in special modo con la geografia.

Situazione problematica di partenza

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincrona attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Attività

Lo studio dello storia è proseguito con il risveglio dell'Europa con la rivoluzione agricola, l'aumento della popolazione , la rinascita urbana e commerciale. Un approfondimento particolare è stato dedicato alle paure dell'anno Mille tra storia e mito. Nell'ambito dell'U.A. e stato analizzato lo scontro tra papato e impero e la crisi e la conseguente rinascita religiosa. Altro segmento di studio è stato quello dedicato alle crociate e i suoi protagonisti. Per quanto riguarda la storia italiana è stata analizzata la nascita e l'evoluzione dei comuni e la lotta tra i comuni e l'impero, in particolar modo è stata approfondita la figura di Federico II. Le attività che sono state realizzate sono

Scuola Puglia 1 Bari

schemi, mappe concettuali, tesine che hanno permesso agli alunni un apprendimento più agevole dei contenuti proposti.

Verifiche e Valutazioni

La valutazione, espressa in decimi, si basa su criteri concordati e condivisi dal dipartimento di lettere ed è attuata secondo un criterio assoluto o secondo descrittori uguali per tutto l'anno scolastico. Nel valutare si giudicherà l'acquisizione di metodi, abilità e raggiungimento delle competenze oltre che del profitto scolastico. Si terrà conto dell'impegno alla socialità mostrato dal discente. Si considererà la partecipazione alle varie attività e si analizzerà il livello di scolarizzazione raggiunto. La valutazione, pertanto, non sarà atto fiscale ma un mezzo che insieme a tanti altri contribuirà alla promozione umana e culturale del discente e quindi sarà realisticamente orientativa.

Le verifiche, puntuali e periodiche, segneranno il cammino percorso dagli alunni.

Esse dovranno tendere a misurare i cambiamenti intervenuti e le eventuali difficoltà riscontrate in itinere, per adeguare l'azione didattica alle esigenze di ogni singolo allievo e verranno effettuate durante lo svolgimento e a conclusione di ogni unità didattica.

A conclusione dell'unità di apprendimento si rileva che la maggior parte degli alunni hanno conseguito i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze

- sa comprendere il linguaggio specifico della storia
- sa parlare e scrivere con padronanza di linguaggio su argomenti storici
- sa conoscere gli eventi storici e collocarli nel tempo e nello spazio
- sa analizzare e comprendere documenti storici
- sa confrontare fatti e fenomeni per comprendere analogie e differenze
- sa utilizzare gli strumenti della disciplina
- a descrivere la figura di Carlo Magno
- sa individuare le vicende che hanno portato Carlo Magno ad essere imperatore del Sacro romano Impero
- sa memorizzare e descrivere le caratteristiche dell'Impero carolingio
- sa individuare le caratteristiche del feudalesimo
- sa capire le conseguenze della frammentazione del potere
- sa descrivere i tratti principali della società vichinga e di quella normanna
- sa individuare le caratteristiche della civiltà feudale.

Nel corso dell'unità di apprendimento sono state messe in atto una serie di strategie per il potenziamento/consolidamento delle conoscenze e delle competenze attraverso l'approfondimento, la rielaborazione e la problematizzazione dei contenuti;con attività guidate a crescente livello di difficoltà; esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze; inserimento in gruppi motivati di lavoro; assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami; valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

Per gli alunni che presentano delle difficoltà sono state predisposte attività per il raggiungimento delle conoscenze e delle competenze con unità didattiche individualizzate; studio assistito in classe; diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari per BES o H; metodologie e strategie d'insegnamento differenziate; allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari ed eventualmente anche per l'esecuzione dei compiti in classe; assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami; coinvolgimento in attività collettive (es. lavoro di gruppo); affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

Un discorso a parte meritano X e Y i cui risultati sono molto bassi in quanto non hanno una completa padronanza della lingua italiana che limita ogni attività proposta.

Polo Jappigia I Bari

Note	**Prof.ssa Anita Ardito – Classe I D - Plesso “Verga”**
Note	

Circolo Japigia 1 Bari